

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

**Assemblea dei Presidenti
degli Ordini degli Ingegneri d'Italia**

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81

*Il testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza
nei luoghi di lavoro*

**GRUPPO DI LAVORO
"TESTO UNICO" - D.Lgs. 81/08**

PROPOSTE DI MODIFICHE

Settembre 2008

Gruppo di Lavoro sul D.L.vo 81/08
“TESTO UNICO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO”

	Ingegneri che hanno Aderito al Gruppo di Lavoro “Testo Unico” – D.L.vo 81/08	Il Coordinamento Operativo ed i capigruppo	REFERENTI
1	ALDERIGHI ADRIANO	1. Titolo I (D.Lgs.626/94 - sicurezza ambienti di lavoro - tutti i titoli ad esclusione del TITOLO IV e della Formazione): Referente: Ing. Matteucci Alessandro - Ordine di Firenze -	Coordinatore Generale Ing. Monaco Felice Presidente dell’Ordine di Bologna e componente del Comitato di Presidenza dell’Assemblea dei Presidenti
2	BACCHETTA ADRIANO PAOLO		
3	BARBERI MICHELE		
4	BARETICH FRANCO		
5	BIDDAU ALESSANDRO		
6	BASSI ANDREA		
7	BERGAGNIN STEFANO		
8	BOERO FRANCESCO		
9	BRIANO FRANCA	2. Titolo IV (D.Lgs.494/96– direttiva cantieri): Referente: Ing. Colombo Marco – Federazione Piemonte	Consigliere del C.N.I. con delega alla Sicurezza Ing. Biddau Alessandro
10	CAPONE FRANCESCO PAOLO		
11	CAPUTO MARIO		
12	CATANOSO CARMELO GIUSEPPE		
13	CERCHIAI ANDREA		
14	COLOMBO MARCO		
15	CONFENTE PIER GIORGIO	3. Formazione: Referente: Ing. Confente Pier Giorgio – Ordine di Verona –	
16	DEGREGORI CARLO GIUSEPPE		
17	DE STERLICH CARLO		
18	DOSI WILLIAM		
19	DUBLA ASSUNTA		
20	FACCHINI PAOLO	4. Comunicazione e rapporti con gli Enti: Referente: Ing. Leonardi Antonio – Ordine di Catania	
21	FEDI STEFANO		
22	FILIPPI PAOLO		
23	FONTANELLA LUIGI		
24	GIANI FULVIO		
25	IULIANO CHIARINA		
26	LAI SERGIO		
27	LEONARDI ANTONIO		
28	MAGRI GABRIELLA		
29	MATTEUCCI ALESSANDRO		
30	MATTEUCCI ENRICO		

31	MECCA CARMINE	5. Interpello: Referente: Ing. Rossato Mauro – Federazione Regionale del Veneto	
32	MENOTTI IMBROGNO		
33	MILANESI GIUSEPPE		
34	MONDA NICOLA		
35	MOTTA MARIA CRISTINA		
36	NERI CLAUDIO		
37	PERICOLI BENITO		
38	PETRACCHI PAOLO		
39	RIZZA GAETANO		
40	ROSSATO MAURO		
41	ROVINA FAUSTO		
42	RUSSO GENNARO	Coordinamento Operativo: Ing. Gabriella Magri Ordine di Parma	
43	SASSONE ROCCO		
44	SEMERARO GIUSEPPE		
45	SENESE MARCO		
46	TONEGUZZO ALESSIO		
47	TONINELLI ROBERTO		
48	TURCI FRANCESCA		
49	ZANARDI ROBERTO		
50	ZAPPA GIORDANO		

N° Ordini	Ordine, Federazione o Consulta di appartenenza Rappresentate nel Gruppo di Lavoro "Testo Unico" – D.L.vo 81/08:
1	Ordine di Ancona
2	Ordine di Bologna
3	Ordine di Brescia
5	Ordine di Cagliari
6	Ordine di Catania
7	Ordine di Como
8	Ordine di Cosenza
9	Ordine di Forlì - Cesena
10	Ordine di Ferrara
11	Ordine di Genova
12	Ordine di Latina
13	Ordine di Lecco
14	Ordine di Lodi
15	Ordine di Matera
16	Ordine di Milano
17	Ordine di Modena
18	Ordine di Napoli
19	Ordine di Parma
20	Ordine di Pavia
21	Ordine di Potenza
22	Ordine di Ravenna
23	Ordine di Rimini
24	Ordine di Salerno
25	Ordine di Savona
26	Ordine di Torino
27	Ordine di Trieste
28	Ordine di Verona
29	Ordine di Vicenza
N° Federazioni	
1	Federazione Regionale Toscana
2	F.I.O.P.A
3	Federazione Regionale del Veneto

SINTESI DELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO E DATI DI PARTECIPAZIONE

Abbiamo avuto l'adesione di 50 ingegneri rappresentanti di 29 Ordini e 3 Federazioni.

L'attività si è svolta secondo i seguenti punti principali:

- 1) dando una programmazione e dei tempi entro i quali il compito del gruppo doveva essere svolto;
- 2) La formazione di sottogruppi specialistici e la nomina del Referente di ogni sottogruppo che gestisse e coordinasse la rispettiva attività;
- 3) La nomina di un Coordinatore Generale che si occupasse di tutte le verbalizzazioni e comunicazioni nonché interscambio delle informazioni e dei documenti di volta in volta prodotti fra tutti i partecipanti. Nonché convogliasse le richieste e le esigenze dei componenti al gruppo.
- 4) Supervisione da parte del CNI a mezzo del suo Delegato Nazionale.
- 5) Coordinamento e guida da parte del presidente del gruppo.

Il Gruppo di Lavoro "Testo Unico" – D.L.vo 81/08 si è riunito nelle seguenti date:

Riunione n° 1 del 12/04/08:

Presenti in 13 di cui: 9 Ordini
3 Federazioni
il Coordinatore Operativo Ing. G. Magri
il Coordinatore Generale Ing. F. Monaco

Riunione n° 2 del 24/05/08:

Presenti in 31 di cui: 26 Ordini
3 Federazioni
il Coordinatore Operativo Ing. G. Magri
il Coordinatore Generale Ing. F. Monaco
Il Delegato Nazionale C.N.I. Ing. A. Biddau

Riunione n° 3 del 12/07/08:

Presenti in 26 di cui: 22 Ordini
3 Federazioni
il Coordinatore Operativo Ing. G. Magri
il Coordinatore Generale Ing. F. Monaco

Invio a tutti i partecipanti dei documenti nella stesura predefinitivi per gli ultimi commenti e interventi.

Riunione n° 4 del 06/09/08 (coordinamento finale):

Presenti in 7 di cui: i 5 Referenti di ogni sottogruppo: Ing. A. Matteucci
Ing. M. Colombo
Ing. P.G. Confente
Ing. A. Leonardi
Ing. M. Rossato
il Coordinatore Operativo Ing. G. Magri
il Coordinatore Generale Ing. F. Monaco

GRUPPO DI LAVORO TESTO UNICO D.L.VO 81/08			
PRESENTAZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITA'	09/09/08	REV:00	4/7

ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI INGEGNERI D'ITALIA
GRUPPO DI LAVORO SUL D.L.vo 81/08
"TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO"

MISSIONE e SINTESI

Missione:

La formazione di questo Gruppo di Lavoro ha rappresentato, a nostro avviso, un importante momento di evoluzione nella capacità della categoria di accorparsi per rappresentare e sostenere progetti comuni.

Spesso infatti nei tavoli di lavoro più importanti, siano essi a livello nazionale che regionale, manca un nostro rappresentante.

Pensiamo, per come è la struttura dell'ingegnere, che l'istituzione di un gruppo a tema, che abbia un obiettivo e una tempistica già individuati sin all'inizio, permetta di non disperdersi nei mille rivoli della ricerca dell'eccellenza e consenta di convogliare le energie in modo efficace per il raggiungimento del risultato.

Inoltre, l'istituzione di un gruppo a termine, consente nell'ottica della formazione di altri gruppi di lavoro, una naturale rotazione di ruoli per coloro i quali prestano volontariamente il loro impegno al gruppo.

La partecipazione dei rappresentanti è stata vivace, non sono mancate le discussioni e i dissensi, tutte superate nella volontà di "fare fronte" verso del mondo esterno a difesa della categoria.

Si è cercato di preparare un documento che senza sbavature o modifiche eclatanti, evidenziasse ciò che per gli ingegneri è da tenere in assoluto conto.

Soprattutto si voleva redigere la nostra proposta in tempo utile da poterla sottoporre ai legislatori e al pari di altre categorie storicamente più organizzate e pronte ad analisi e risposte repentine.

Lo scopo è trovarci al pari degli altri a far valere quelli che sono principi più importanti della categoria; recuperare il nostro ruolo già al momento delle scelte.

Sintesi:

Con l'emanazione del Testo Unico per la sicurezza sul Lavoro, si è aperto nel paese un grande dibattito sulla effettività ed efficacia delle misure introdotte, specie quelle riguardanti l'inasprimento delle sanzioni.

Su questi temi così rilevanti, gli Ingegneri si sentono chiamati a svolgere un ruolo di primo piano nella definizione delle azioni più idonee al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Gli Ingegneri sono la categoria che più di ogni altra si occupa di sicurezza, anche e soprattutto sul lavoro e quindi sarebbe opportuno che, nelle idonee sedi istituzionali, venisse maggiormente sfruttata la competenza specifica che l'Ingegnere italiano può offrire per l'individuazione degli obiettivi che risultano prioritari per una convinta e decisa azione per la sicurezza del lavoro e che devono essere perseguiti con norme chiare e di certa applicazione.

Partendo da questi presupposti e tenuto conto delle modalità con le quali il Testo Unico è stato redatto, si può certo affermare che l'obiettivo di un logico riordino del previgente quadro normativo in un articolato legislativo caratterizzato da chiarezza, semplicità, coerenza ed equilibrio al fine di perseguire un effettivo miglioramento della tutela dei lavoratori è stato, in buona parte, disatteso.

Il sistema normativo storico, pur risultando complesso, è sicuramente esaustivo e non necessitava di ulteriori appesantimenti. Tuttavia su queste basi è andato a consolidarsi nel tempo un approccio alla sicurezza nelle aziende e nei cantieri di tipo esclusivamente

GRUPPO DI LAVORO TESTO UNICO D.L.VO 81/08			
PRESENTAZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITA'	09/09/08	REV:00	5/7

sanzionatorio, ovvero il deterrente fondamentale finalizzato al rispetto della norma era la “sanzione”. Con tale principio di fondo, purtroppo ribadito e aggravato anche nella stesura del D.lgs. 81/08, furono scritti i decreti legislativi 626/94 e 494/96, leggi di recepimento delle “Direttive Comunitarie”, travisando di fatto lo spirito con cui il Parlamento Europeo aveva emanato tali disposizioni.

In sostanza la centralità dell’approccio progettuale e prevenzionale della sicurezza negli ambienti di lavoro, finalizzato a massimizzare gli strumenti tecnici di prevenzione, è venuta meno, oscurata dalle tante disposizioni improntate unicamente alla responsabilizzazione degli attori, attraverso la “paura” della sanzione. La possibilità di far crescere una nuova cultura della sicurezza, attraverso una seria formazione degli addetti al processo, siano essi maestranze o siano essi consulenti della sicurezza, è stata vanificata dalla netta contrapposizione tra esecutori e controllori, da sanzionare i primi, da tenere alla larga i secondi.

Su tali premesse si è ritenuto, attraverso un lavoro puntuale e propositivo, di elaborare nell’immediato una serie di proposte d’integrazione e di modifica del testo legislativo, da sottoporre all’attenzione degli organi legislativi, che tengano conto di un nuovo approccio prevenzionale e non sanzionatorio, e successivamente suggerire ulteriori provvedimenti legislativi finalizzati a creare condizioni favorevoli, affinché una nuova cultura della sicurezza si radichi nella realtà produttiva italiana.

Il documento elaborato con tempestività dal gruppo di lavoro è stato l’espressione di tutta la categoria degli Ingegneri, che, attraverso i delegati provinciali, unitariamente ha condiviso i principi generali e le proposte puntuali, con la convinzione che gli ingegneri possano dare un contributo autorevole per etica e competenza.

GRUPPO DI LAVORO TESTO UNICO D.L.VO 81/08			
PRESENTAZIONE E SINTESI DELL'ATTIVITA'	09/09/08	REV:00	6/7